



COMUNE DI VILLAROMAGNANO
Provincia di ALESSANDRIA

Piazza XXV Aprile n. 1 – Villaromagnano (AL) – CF/PI 00465340065 - Tel. 0131-892132 Fax 0131-892202
E-mail info@comune.villaromagnano.al.it : Pec protocollo@pec.comune.villaromagnano.al.it

* * * *

BILANCIO DI PREVISIONE
2022 – 2024

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

[CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ](#)

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nonostante la Legge di Stabilità 2019 abbia restituito agli enti la possibilità di utilizzo della leva tributaria, possibilità di cui erano stati privati per gli esercizi 2016-2017-2018, l'Amministrazione ha deciso di non mettere in campo politiche di incremento tributario mantenendo invariata la pressione fiscale sui cittadini.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 738 a 783 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019		
Gettito conseguito nel penultimo es. precedente	Euro 141.468,11 in c/competenza		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 148.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	Euro 145.000,00	Euro 145.000,00	Euro 145.000,00

La stima del gettito è stata formulata sulla base delle aliquote IMU previste dalla vigente normativa e che comunque ricalcano quelle già applicate nell'anno 2020.

Principali aliquote IMU applicate:

- Aliquota base dello 0,86 % (= 8,6 per mille)
- Aliquota base 0,50% (=5,00 per mille), per l'anno 2021 e seguenti 0,46% (=4,60 per mille) per l'abitazione principale (SOLO PER FABBRICATI CAT. A/1-A/8-A/9 ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E LORO PERTINENZE) e relative pertinenze (al massimo una per ciascuna delle categorie catastali C/2 – C/6 e C/7) – è fruibile una detrazione pari a complessivi 200 euro da ripartire proporzionalmente tra gli aventi diritto.

Peculiarità applicazione IMU dall'anno d'imposta 2022:

- non è dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze a eccezione delle abitazioni "di lusso" (censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9);
- la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione

principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

- riduzione dell'IMU al 75% per gli Immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/98 (L'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75%);
- viene escluso dall'imposizione l'immobile (iscritto o iscrivibile nel Catasto come unica unità immobiliare) posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia, dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- è assimilata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- sono esenti i terreni agricoli ricadenti in area montana o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge 27/12/1977, n. 984 (Circolare 14/06/1993, n. 9 del Ministero delle Finanze);
- È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento;

Il gettito è stato calcolato sulla base della banca dati informativa in possesso degli uffici comunali tenuto anche conto del gettito storico e della bonifica effettuata nel corso dell'ultimo triennio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo es. precedente	Euro 6.371,78 in c/competenza Euro 19.999,78 in c/residui		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 15.694,70		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00

L' aliquota fissa pari allo 0,40% annuo, di compartecipazione all'imposta sul reddito della persone fisiche è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 20.07.2020 e applicata a partire dal 01 Gennaio 2020 .

Gli accertamenti saranno eseguiti nel rispetto del principio contabile (allegato 4.2 al punto 3.7 del Dlgs n. 118/2011) in base al quale l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, può essere fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento». In pratica nel Bilancio di previsione 2022 potrà essere accertato un importo

pari all'accertato 2020 e comunque non superiore alla somma tra riscossioni in conto competenza 2020 e riscossioni in conto residui 2021 per la medesima annualità d'imposta.

NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 816 a 817 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019		
Gettito previsto nel triennio relativamente alla diffusione di messaggi pubblicitari	Euro 400,00	Euro 400,00	Euro 400,00
Gettito previsto nel triennio relativamente all'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00

La riscossione e l'accertamento relativi alla quota relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari saranno affidati in concessione, con conseguente corresponsione al Comune di canone fisso annuale, mentre resta di competenza degli uffici comunali la gestione delle occupazioni di suolo pubblico.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel corso del 2021 sono stati emessi avvisi di accertamento per le imposte IMU e TASI per l'anno 2019 per un importo complessivo di € 4.138,00, secondo lo schema che segue:

AVVISI DI ACCERTAMENTO EMESSI ANNO 2021

AVVISI EMESSI	IMPORTI EMESSI	IMPORTI ANNULLATI	IMPORTI ACCERTATI	RISCOSSO
IMU 2019	Euro 2.446,00	Euro 5.157,00	Euro 17.289,00	Euro 3.357,00
TASI 2019	Euro 4.300,00	Euro 647,00	Euro 3.653,00	Euro 781,00
TOTALE				Euro 4.138,00

Gli importi inseriti nel bilancio 2022-2024 (€ 5.000,00 esercizio 2022 - € 5.000,00 esercizio 2023 - € 5.000,00 esercizio 2024) sono coerenti con le previsioni derivanti dalla pianificazione dell'attività di bonifica della banca dati e di verifica delle posizioni contributive concordate con la ditta a cui è stato affidato l'incarico sopra indicato.

Fondo di solidarietà comunale

Il gettito del F.S.C. (€ 111.200,00 per l'esercizio 2022) è stato inserito sulla base ai dati pubblicati sul portale <http://finanzalocale.interno.it/> del Ministero dell'Interno sulla base di quanto da ultimo previsto nella Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 N. 234).

1. Proventi sanzioni codice della strada

Il servizio di Polizia Municipale è svolto in convenzione con l'Unione dei Comuni Basso Grue-Ossona.

L'importo da corrispondere annualmente all'Unione per tale Servizio ammonta a Euro 13.200,00.

Altre entrate

Proventi concessioni cimiteriali

Entrata allocata in Bilancio al Titolo III dell'entrata (entrate extra tributarie), sulla base dei principi contabili di cui all'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011 e destinata a finanziare di norma spese di investimento.

Importi inseriti in bilancio: € 10.000,00 su ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024, sulla base del trend storico di entrata e delle previsioni fatte dal competente ufficio.

Contributi in conto capitale

Previsti:

€. 84.168,33 per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile che saranno accertati solo a seguito perfezionamento obbligazione giuridica.

€. 300.000,00 per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade.

€. 700.000,00 per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi di realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio comunale.

€. 50.000,00 per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo

territoriale sostenibile che saranno accertati solo a seguito perfezionamento obbligazione giuridica.

€. 10.000,00 per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi di manutenzione strade, marciapiedi, arredo urbano.

€. 10.000,00 come proventi cimiteriali su ciascuno degli esercizi del bilancio 2022/2024 sulla base delle previsioni fatte dal competente ufficio.

Proventi da permessi a costruire

Previsti € 10.000,00 su ciascuno degli esercizi del bilancio 2022/2024 sulla base delle previsioni fatte dal competente ufficio. Saranno accertate nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011.

Entrate da indebitamento

Non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento nel triennio 2022/2024.

Anticipazione di tesoreria

Non è stato previsto l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2022/2024

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni 2022/2024 sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022/2024 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di

quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di capitoli.

Il livello di analisi scelto è stato il capitolo e le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle contenute nell'allegato alla presente nota integrativa per costituirne parte integrante e sostanziale; in tale allegato sono stati esposti il metodo ed i dati di calcolo oltre che le motivazioni per le quali sono stati individuati i singoli capitoli oggetto di analisi.

Questo Comune per il triennio 2022/2024 ha applicato la percentuale del 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori poste di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al F.C.D.E.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione;
- i canoni di locazione

- accertamenti imu e tasi
- proventi da trasporto scolastico

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi; per ciascuno degli anni 2017 -2018 -2019 e 2020 sono stati considerati gli incassi di competenza e le riscossioni effettuate nell'anno successivo sull'accertamento dell'anno precedente.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

RIEPILOGO TRIENNALE

PERIODO	QUOTA A BILANCIO	QUOTA FONDO	PERCENTUALE
2022	4.720,00	4.720,00	100%
2023	4.720,00	4.720,00	100%
2024	4.720,00	4.720,00	100%

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** per l'anno 2022 ammonta a Euro 2.699,00.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Ai Sensi del comma c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145 è stato previsto lo stanziamento nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Per l'anno 2022 lo stanziamento di tale fondo ammonta ad €. 2.122,00, pari al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi a seguito del permanere di un periodo di 17 gg di ritardo nei pagamenti, sebbene di molto ridotto rispetto a quello degli anni immediatamente precedenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 5.165,00	€ 5.165,00	€ 5.165,00
Fondo rischi contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendum locali	€ 0,00
Donazioni	0,00	Spese correnti non ripetitive*	€ 0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	5.000,00		
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	€ 0,00
Entrate per concessioni cimiteriali	€ 10.000,00		
Entrate da permessi a costruire	€ 2.000,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	€ 0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 0,00
Condoni	€ 0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	€ 0,00		
Accensioni di prestiti	€ 0,00	Gli investimenti diretti	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€	Contributi agli investimenti	€ 0,00
TOTALE ENTRATE	€.17.000,00	TOTALE SPESE	€. 0,00

Dettaglio spese correnti non ripetitive*:

Non sono stati costituiti né il Fondo Rischi né il Fondo a copertura perdite Società Partecipate.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022/2024 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	1.000.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	164.168,33	85.000,00	80.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.164.168,33	85.000,00	80.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.164.168,33	85.000,00	80.000,00
di cui Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Le spese di cui al precedente prospetto sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi da altre A.P.	€ 1.144.168,33	€ 65.000,00	€ 60.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 10.000,00	10.000,00	10.000,00

Avanzo di amministrazione	€			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	€			
FPV di entrata parte capitale	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI				

UTUI TIT. VI	1.164.168,33	85.000,00	80.000,00
TOTALE			

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali.

Non è prevista la realizzazione di investimenti con il ricorso all'indebitamento.

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non si sono registrate particolari criticità nell'individuazione dei cronogrammi di spesa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

2. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

1. Elenco dei propri enti ed organismi partecipati direttamente e indirettamente

Denominazione sociale	Codice Fiscale	Settore attività ATECO	Partecipazione diretta %	Partecipazione indiretta %
S.R.T. SPA (diretta)	02021740069	38.21.09 - Trattamento/smaltim. Rifiuti non pericolosi 38-32.30 - Recupero/preparazione riciclaggio rifiuti solidi	0,32%	--
A.S.M.T. (diretta)	02021850066	70.10.00 - Holding operativa	0,04%	--

GESTIONE AMBIENTE SPA (indiretta)	01492290067	38.11.00 - Raccolta rifiuti non pericolosi	--	0,160%
GESTIONE ACQUA SPA	01880180060	36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	0,0132%
LABORATORI IREN SPA	01762460069	71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche	--	0,0009%

2. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna

3. Allegati

Prospetto di calcolo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	48.619,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	71.720,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	782.398,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	793.792,31
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	1.175,81
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	2.182,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	2.391,16
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	112.343,96
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021 (1)	63.219,66
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (2)	49.124,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 (4)	1.467,44
	- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	13.458,14
	B) Totale parte accantonata	14.925,58
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.794,47
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	9.953,04

- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	19.747,51
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	8.584,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.867,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021:	
Utilizzo quota vincolata	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Utilizzo altri vincoli	8.584,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	8.584,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato entrate parte corrente per l'anno 2022 ammonta a Euro 10.157,46, mentre parte capitale per l'anno 2022 ammonta a Euro 53.062,20.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Con i proventi delle concessioni cimiteriali e degli oneri di urbanizzazione saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Si riporta il dettaglio delle opere programmate.

Investimenti, superiori a € 100.000,00 programmati per il triennio 2022-2024			
Opera Pubblica	2022	2023	2024
	1.000.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	0,00	0,00

Altri investimenti programmati per il triennio 2022-2024			
Opera Pubblica	2022	2023	2024
Manutenzione del patrimonio comunale	60.000,00	70.000,00	70.000,00
Manutenzione viabilità comunale e verde pubblico	94.168,33	5.000,00	0,00
Interventi di efficientamento energetico patrimonio comunale			
Interventi di efficientamento impianti illuminazione pubblica			
Lavori Cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	164.168,33	85.000,00	80.000,00

[ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI](#)

Il Comune di VILLAROMAGNANO non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA
COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER
L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Nulla da segnalare.

VILLAROMAGNANO, LI' 02/05/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Nobile Roberta